



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2012

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	5
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	9
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	12
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	12
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	14
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	19
2.2.1 RIMANENZE	19
2.2.2 CREDITI	20
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	22
2.3 PATRIMONIO NETTO	24
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	24
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	24
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	25
2.6 DEBITI.....	27
2.7 RATEI E RISCONTI	30
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	30
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	30
2.8 CONTI D'ORDINE	31
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	32
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	34
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	34
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	34
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	35
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	35
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	37
3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	38
3.1.7.IMPOSTE	39
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	39
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	39
4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE	39
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	40
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	40
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	41

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Perugia fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, secondo i principi di **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Perugia deliberato dal Consiglio Direttivo in data 25 settembre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento del 24/06/2010 (DSCT 0009357 P-2.70.4.6)

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si è adeguato alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Perugia non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

Riguardo alla comparabilità delle voci di bilancio dell'esercizio in esame, con quelle dell'esercizio precedente, richiesta ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter, è doveroso precisare che l'anno 2012 rappresenta il secondo esercizio di applicazione del regolamento vigente, che ha visto il passaggio della contabilità da un sistema di contabilità finanziaria, basato sul metodo della partita semplice ad un sistema di contabilità economico patrimoniale, basato sul sistema del metodo della partita doppia, pertanto perfettamente conforme al bilancio 2011.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Perugia per l'esercizio 2012 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 36.192,93 utile d'esercizio

totale attività = € 3.505.724,96

totale passività = € 1.271.444,97

patrimonio netto = € 2.198.087,06

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2012, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 12/12/2012

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	935.500,00		935.500,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	427.000,00		427.000,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.362.500,00	0,00	1.362.500,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.000,00	-551,00	11.449,00
7) Spese per prestazioni di servizi	1.082.600,00	-22.664,00	1.059.936,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	13.500,00	-559,00	12.941,00
9) Costi del personale	109.000,00	-9.991,00	99.009,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	74.200,00		74.200,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	50,00		50,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	56.000,00		56.000,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.347.350,00	-33.765,00	1.313.585,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	15.150,00	33.765,00	48.915,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	30.000,00	-9.991,00	20.009,00
16) Altri proventi finanziari	10.000,00		10.000,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	10.000,00		10.000,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	30.000,00	-9.991,00	20.009,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	1.000,00		1.000,00
21) Oneri Straordinari	4.000,00		4.000,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-3.000,00	0,00	-3.000,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	42.150,00		65.924,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	20.000,00		20.000,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	22.150,00	0,00	45.924,00

Le variazioni apportate al budget economico previsionale hanno inciso sui saldi del Budget Economico previsionale 2012 sul fronte della diminuzione dei costi intermedi come previsto dalla normativa e della diminuzione di ricavi e costi per una migliore aderenza alla gestione economica delineatasi durante l'esercizio.

In particolare, con riferimento alla riduzione dei “consumi intermedi” prevista dall'art. 8 comma 3 L. 7 agosto 2012 n. 135 e dalla nota prot. n. 103971 del 10 dicembre 2012 della Ragioneria Generale dello Stato inviata ai rappresentanti del Ministero dell'Economica e

delle Finanze nel Collegio dei Revisori dei Conti degli Automobile Club provinciali e locali e trasmessa per conoscenza anche all'Automobile Club d'Italia si precisa che:

- la richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze si basa su un'interpretazione della portata applicativa dell'art. 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, così come modificato e novellato dall'art. 5, comma 7, del D.L. 2 marzo 2012 n. 16, convertito dalla legge 26/4/2012, n. 44, che l'Automobile Club d'Italia ha ritenuto non condivisibile sotto diversi punti di vista. A tale proposito l'ACI ha già formulato, per conto proprio e degli Automobile Club Federati, istanza al Ministero Vigilante affinché sul punto venga richiesto specifico parere al Consiglio di Stato. Nella sostanza l'ACI ritiene allo stato non automaticamente applicabili né all'ACI né agli Automobile Club federati le varie disposizioni in materia di finanza pubblica destinate ai soli enti ISTAT, non ritenendosi legittimo fondare l'estensione di tali disposizioni ad amministrazioni pubbliche, come l'ACI e gli AC, escluse dal perimetro del conto consolidato dello Stato (e quindi non ricomprese negli elenchi ISTAT), sulla base di una semplice circolare ministeriale interpretativa ed in difetto di una chiara ed espressa previsione di legge in tal senso.

- nel merito, nelle more del pronunciamento del Consiglio di Stato, codesto AC ha ritenuto opportuno in ogni caso verificare la portata delle riduzioni di spesa per consumi intermedi e dei risparmi conseguiti nello'anno 2012, rispetto alla spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2010 ammontanti a complessivi euro 23.774,00.

Quanto all'obbligo di riversamento al bilancio dello stato dei risparmi eventualmente conseguiti, si è ritenuto opportuno in via cautelativa, appostare un vincolo di indisponibilità a carico del patrimonio netto dell'AC, a tutela sia delle superiori esigenze erariali, nell'eventualità che la posizione assunta dal MEF fosse acclarata come legittima, sia degli stessi amministratori dell'Ente

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	935.500,00	794.881,77	-140.618,23
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	427.000,00	335.025,30	-91.974,70
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.362.500,00	1.129.907,07	-232.592,93
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.449,00	6.599,02	-4.849,98
7) Spese per prestazioni di servizi	1.059.936,00	923.333,19	-136.602,81
8) Spese per godimento di beni di terzi	12.941,00	12.120,25	-820,75
9) Costi del personale	99.009,00	70.419,95	-28.589,05
10) Ammortamenti e svalutazioni	74.200,00	51.424,44	-22.775,56
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	50,00	129,36	79,36
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti			0,00
14) Oneri diversi di gestione	56.000,00	50.287,14	-5.712,86
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.313.585,00	1.114.313,35	-199.271,65
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	48.915,00	15.593,72	-33.321,28
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	20.009,00	20.009,04	0,04
16) Altri proventi finanziari	10.000,00	11.560,71	1.560,71
17) Interessi e altri oneri finanziari:	10.000,00	6.415,62	-3.584,38
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	20.009,00	25.154,13	5.145,13
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	1.000,00		-1.000,00
21) Oneri Straordinari	4.000,00		-4.000,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-3.000,00	0,00	3.000,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	65.924,00	40.747,85	-25.176,15
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	20.000,00	4.554,92	-15.445,08
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	45.924,00	36.192,93	-9.731,07

Gli scostamenti generati sia nei costi che nei ricavi hanno generato un risultato dell'esercizio leggermente inferiore rispetto alle previsioni per euro 9.731,07 generando un utile d'esercizio di euro 36.192,93 rispetto al previsto di euro 45.924,00

Le maggiori variazioni del consuntivo rispetto alle previsioni assestate sono:

Nel valore della produzione

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno registrato una diminuzione di - 140.618,23 dovuta principalmente dalle quote sociali (- 131.561,00) in quanto alcune vi è stata una contrazione nel numero delle associazioni scaturita, oltre che dalla crisi economica in atto anche dalla variazione di alcune formule associative. La diminuzione delle entrate ha come contro partita una flessione nei costi della

produzione di euro 105.060,00 per minori aliquote sociali maturate a favore di ACI ITALIA.

- Altri ricavi e proventi hanno registrato una diminuzione di euro 91.974,70 principalmente per minor introiti derivanti dal Canone Marchio (-34.122,00) per la chiusura di alcune delegazioni, dalla minor provvigioni attive (- 14.307,00) a causa della contrazione del mercato SARA e dalle locazioni (- 8.685) per il rilascio degli immobili da parte dei conduttori e la difficoltà di ritrovare sul mercato nuovi utenti a causa della crisi

Nei costi della produzione

- Spese per prestazioni di servizio (- 199.271,65) oltre alla diminuzione per minor aliquote sociali spettanti a ACI ITALIA correlate con i ricavi, si sono registrati minor costi sostenuti nelle altre spese per servizi come in precedenza esposto.
- Costi del personale sono inferiori rispetto alle previsioni (-28.589,05) per il mancato previsto inserimento di un dipendente nell'organico dell'Ente
- Ammortamenti e svalutazione sono inferiori rispetto al previsto (- 22.775,56) per il completamento dell'ammortamento di alcuni bene immobilizzazioni.
- Gli oneri diversi di gestione hanno registrato un diminuzione rispetto al previsto (- 5.712,86) per minor congruagli di IVA pro-rata e promiscua .
- Nei proventi e oneri straordinari, nel corso del 2012 non si sono verificati eventi straordinari da iscrivere in tale voce, pertanto la differenza (- 3.000,00) ha rappresentato un miglioramento del risultato d'esercizio.
- Anche nelle imposte sul reddito d'esercizio si è registrato un minor onere rispetto alle previsioni (- 15.445,08) migliorativo per il risultato finale.

1.3.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Con delibera del 12 dicembre 2012 sono state apportate le seguenti variazioni nel budget degli investimenti e dismissioni in quanto non effettuati durante l'esercizio e rimodulati nell'esercizio 2013.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	150.000,00	-150.000,00	0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	28.000,00	-8.000,00	20.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	178.000,00	-158.000,00	20.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	200.000,00	-200.000,00	0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	80.000,00		80.000,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	280.000,00	-200.000,00	80.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	458.000,00	-358.000,00	100.000,00

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	20.000,00	243,15	-19.756,85
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	20.000,00	243,15	-19.756,85
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	80.000,00		-80.000,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	80.000,00	0,00	-80.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	100.000,00	243,15	-99.756,85

Durante l'esercizio 2012 l'Ente ha acquisito solamente dotazioni d'ufficio; non ha effettuato investimenti ulteriori in quanto destinati, nella quasi totalità, a supportare finanziariamente i programmi delle società controllate e pertanto in attesa della loro realizzazione.

Gli stanziamenti necessari sono stati rimodulati per il prossimo esercizio.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Il valore delle immobilizzazioni materiali, nello stato patrimoniale, sono esposti al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2012	2011
immobili	3	3
Impianti e macc.	7,5	7,5
Mobili e macc. ord. uff.	12	12
Macchine elettroniche	20	20
automezzi	25	25

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti eventualmente effettuati nel corso dell'anno 2012 è stata calcolata al 50% o al 100% per importi di modesta entità.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:												
immobili	1.166.640,79		- 408.964,77						- 34.166,99			723.509,03
Totale voce	1.166.640,79		- 408.964,77						- 34.166,99			723.509,03
02 macchine e mobili ufficio:												
macchine e mobili ufficio e macchine elettro	114.131,19		- 109.867,92		243,15				- 2.257,45			2.248,97
Totale voce	114.131,19	-	- 109.867,92	-	243,15	-	-	-	- 2.257,45	-	-	2.248,97
03 Attrezzature industriali e commerciali:												
arredamenti	86.208,70		- 86.208,70									-
Totale voce	86.208,70		- 86.208,70						-			-
04 Altri beni:												-
automezzi	5.631,60		- 5.631,60									-
Totale voce	5.631,60		- 5.631,60									-
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												-
Totale voce												-
Totale	1.372.612,28	-	- 610.672,99	-	243,15	-	-	-	- 36.424,44	-	-	725.758,00

Come indicato nel paragrafo del budget degli investimenti nell'esercizio 2012 l'incremento è dovuto all'acquisizione di dotazioni d'ufficio; non si sono verificate dismissioni di immobilizzazioni materiali e si è proceduto al normale accantonamento delle quote di ammortamento in base alle aliquote precedente indicate.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Costo	Riv.	Svalut.	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Riv.	svalut.	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:	696.370,00								696.370,00
Totale voce	696.370,00								
b. imprese collegate:	11.673,43								11.673,00
Totale voce	11.673,43								708.043,00
Totale	708.043,43								

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate							Valore in bilancio	Differenza
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto		
GUIDACI-SERVICE SRL UNIP.	Perugia	70.000,00	391.187,00	- 13.053,00	100%	378.134,00	70.000,00	308.134,00
AMUB MAGIONE SPA	Magione	720.000,00	3.942.250,00	47.778,00	86,58%	3.454.566,24	696.370,00	2.758.196,24
Totale		790.000,00	4.333.437,00	34.725,00		3.832.700,24	766.370,00	3.066.330,24

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	differenza
SIPA SPA	Perugia	1.312.237,00	2.710.265,00	741.480,00	0,30%	10.355,24	3.873,43	6.481,81
ACI CONSULT SPA	Roma	1.135.155,00	1.116.567,00	- 422.765,00	0,40%	2.775,21	7.800,00	- 5.024,79
Totale		2.447.392,00	3.826.832,00	318.715,00		13.130,44	11.673,43	1.457,01

Relativamente alle partecipazioni controllate si precisa che:

La società “GUIDACI – SERVICE SRL uni personale” (ex ACI SERVICE SRL uni personale) con sede in Perugia Via Corcianese 232, non ha subito variazioni durante l’esercizio 2012 relativamente alla composizione del capitale sociale che è rimasto invariato di euro 70.000,00 ed è interamente sottoscritto e versato da Automobile Club Perugia che detiene pertanto il 100% delle quote. I valori del patrimonio netto sono aggiornati al 31 dicembre 2011

La società AMUB MAGIONE SPA, con sede in magione Loc. Bacanella non ha subito variazioni di capitale sociale e il pacchetto azionario attualmente detenuto da Automobile Club Perugia è di n. 623.370 azioni v.n. euro 1 per euro per complessivi euro 623.370,00 ed è circa l’86,58% sul capitale sociale. I valori del patrimonio netto sono aggiornati al 31 dicembre 2011.

Le partecipazioni detenute non qualificate di “SIPA SPA” e “ACI CONSULT” sono riferite a società che svolgono attività attinenti con gli scopi dell’Ente.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell’esercizio; il valore in bilancio.

L’importo iscritto corrisponde a depositi cauzionali prestati che non hanno subito movimentazioni durante l’esercizio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
03 Altri titoli	285,00								285,00
Totale voce	285,00								285,00
Totale	285,00								285,00

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:	1753,68		129,36	1624,32
Totale voce	1753,68	0	129,36	1624,32
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	1.753,68	-	129,36	1.624,32

Il valore di magazzino non registra una variazione rilevante ed è composto da guide, volumi, cartine porta patenti ecc, di modico valore.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	411.671,76					60.299,31			351.372,45
Totale voce	411.671,76					60.299,31			351.372,45
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:				26.273,55					26.273,55
Totale voce				26.273,55					26.273,55
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:	89.683,65					5.356,70		15.000,00	69.326,95
Totale voce	89.683,65					5.356,70		15.000,00	69.326,95
Totale	501.355,41					65.656,01		15.000,00	446.972,95

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	351.372,45			351.372,45
Totale voce	351.372,45			351.372,45
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	26.273,55			26.273,55
Totale voce	26.273,55			26.273,55
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	69.326,95			69.326,95
Totale voce	69.326,95			69.326,95
Totale	446.972,95			446.972,95

Tutti i crediti iscritti a bilancio sono esigibili

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
01 Depositi bancari e postali:	1.449.809,32		41.152,51	1.408.656,81
Totale voce	1.449.809,32	-	41.152,51	1.408.656,81
02 Assegni:	19.558,82		12.893,93	6.664,89
Totale voce	19.558,82		12.893,93	6.664,89
03 Denaro e valori in cassa:	39.140,48		18.656,91	20.483,57
Totale voce	39.140,48		18.656,91	20.483,57
Totale	1.508.508,62	-	72.703,35	1.435.805,27

Alla voce Depositi bancari sono presenti i seguenti saldi:

1. Cassa Risparmio di Firenze c/c ordinario pari a euro 1.372.377,48;
2. UBI Banca Popolare di Ancona c/c pari a euro 17.325,46 utilizzato per trasferimento Bolli (bollo sicuro) e Canone marchio;
3. UBI Banca Popolare di Ancona c/c pari a euro 18.953,87 utilizzato per trasferimento Tessere bollo sicuro.

La voce assegni rappresenta il saldo degli assegni incassati alla data del 31 dicembre riversati in banca all'inizio dell'esercizio successivo per euro 6.664,89

Alla voce denaro e valori in cassa sono presenti le seguenti voci:

1. cassa funzionario delegato ufficio pari a euro 1.564,06;
2. cassa sportelli pari a euro 9.272,28 per incassi effettuati a fine esercizio e riversati in banca all'inizio dell'esercizio successivo;
3. cassa pos pari a euro 8.965,02 per incassi effettuati in attesa di essere accreditati dall'istituto bancario nell'esercizio successivo;
4. cassa contanti Cassiere Economo pari a euro 682,21 giacente in cassa a fine esercizio e utilizzati nel 2012 per le spese minute.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
I Riserve: riv. Legge 72/83	38.931,89			38.931,89
riserva vincolata L. 135/2012		23.774,00		23.774,00
Totale voce	38.931,89	23.774,00		62.705,89
II Utili (perdite) portati a nuovo	2.044.265,44	114.889,73	23.774,00	2.135.381,17
III Utile (perdita) dell'esercizio	114.889,73	36.192,93	114.889,73	36.192,93
Totale	2.198.087,06	174.856,66	138.663,73	2.234.279,99

L'utile conseguito in questo esercizio pari ad euro 36.192,93 sarà destinato totalmente ad incremento del Patrimonio netto.

L'incremento di euro 23.774,00 rappresenta la riserva vincolata deliberata dal Consiglio Direttivo a seguito dell'obbligo di riversamento al bilancio dello Stato dei risparmi generati dalla riduzione delle "spese intermedie" previste dall'art. 8 comma 3 L. 7 agosto 2012 n. 135 e alla nota prot. n. 103971 del 10 dicembre 2012 della Ragioneria Generale dello Stato in attesa del pronunciamento nel merito da parte del Consiglio di Stato come già in precedenza illustrato.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2012
25.062,24			25.062,24

I fondi rischi sono stanziati per:

- accantonamenti diversi - appostati in precedenti esercizi per lo studio di problemi automobilistici e promozione attività sportive effettuati per dare disponibilità all'Ente nella programmazione delle proprie attività istituzionali, per euro 5.433,25;
- pratiche automobilistiche - appostati in precedenti esercizi per rischi insoliti pratiche automobilistiche, per euro 19.628,99;

2.5 FONDO TFR

Analisi dei movimenti

La tabella 2.5.a riporta i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguaamenti	Saldo al 31.12.2012	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
127.951,72		4695,15		132.646,87	110.904,56		21.742,31

Nel Fondo TFR residua la quota maturata del precedente Direttore di nostra competenza che dovrà essere restituita ad ACI ITALIA per il pensionamento del precedente direttore.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	317.959,18		19.288,90	298.670,28
Totale voce	317.959,18		19.288,90	298.670,28
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:	300,00			300,00
	300,00	-		300,00
07 debiti verso fornitori:	266.022,31		32.450,27	233.572,04
Totale voce	266.022,31	-	32.450,27	233.572,04
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	32.983,71		12.862,58	20.121,13
Totale voce	32.983,71		12.862,58	20.121,13
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza	355,24		68,24	287,00
Totale voce	355,24	-	68,24	287,00
14 altri debiti:	395.778,30		124.230,71	271.547,59
Totale voce	395.778,30	-	124.230,71	271.547,59
Totale	1.013.398,74	-	188.900,70	824.498,04

Alla voce debiti verso banca è esposto il saldo residuo del mutuo ipotecario acceso con la Banca Popolare di Ancona UBI per l'acquisto dell'unità immobiliare in Perugia Via Corcianese presso il Centro Direzionale Quattro Torri, avvenuto il 27 maggio 2005. Il debito originario era di 430.000,00 rimborsabile in 20 anni. Il decremento rappresenta le rate in scadenza e pagate nell'anno;

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	19.948,24	109.532,49	169.189,55	ipoteca	AC PG	298.670,28
Totale voce	19.948,24	109.532,49	169.189,55			298.670,28
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	300,00					300,00
Totale voce	300,00					300,00
07 debiti verso fornitori:	233.572,04					233.572,04
Totale voce	233.572,04	-	-			233.572,04
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	20.121,13					20.121,13
Totale voce	20.121,13					20.121,13
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	287,00					287,00
Totale voce	287,00					287,00
14 altri debiti:	271.547,59					271.547,59
Totale voce	271.547,59					271.547,59
Totale	545.776,00	109.532,49	169.189,55			824.498,04

I debiti verso banche oltre i dodici mesi e oltre i 5 anni sono sempre riferiti al mutuo in essere.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:				
aliquote sociali ACI Roma	207.520,98	182.627,13	207.520,98	182.627,13
canoni telefonici	269,00	365,97	269,00	365,97
assicurazioni	2.954,33	2.865,82	2.954,33	2.865,82
polizza fidejussione	1.289,60	1.376,59	1.289,60	1.376,59
Totale voce	207.520,98	187.235,51	207.520,98	187.235,51
Totale	207.520,98	187.235,51	207.520,98	187.235,51

I risconti attivi rappresentano i costi iscritti nell'esercizio di competenza dell'esercizio successivo relativamente alla quota parte delle tessere sociali di durata annuale riconosciute all'ACI, ai canoni telefonici, alle assicurazioni e polizze fidejussorie.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei passivi: interessi su finanziamento	91,74	45,6	91,74	45,6
Totale voce	91,74	45,6	45,6	45,6
Risconti passivi: quote tessere associative	329.328,33	289.192,22	329.328,33	289.192,22
Totale voce	329328,33	289192,22	329328,33	289192,22
Totale	329420,07	289237,82	329373,93	289237,82

I ratei passivi sono formati dagli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2012 inseriti nella rata pagata nel 2013; i risconti passivi sono dati dai proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi e riguardano le quote delle tessere associative la cui durata è annuale.

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2012	Valore ipoteca 31/12/2011
Banca Popolare di Todi	645.000,00	645.000,00
Banca Unicredito	774.685,35	774.685,35
Totale	1.419.685,35	1.419.685,35

La garanzia ipotecaria nei confronti dell'istituto Banca Popolare di Ancona (ex Banca Popolare di Todi) è stata prestata a fronte del mutuo, stipulato in data 27/05/2005 di € 430.000,00 rimborsabile in 20 anni (240 rate mensili posticipate), per l'acquisto dell'unità immobiliare avvenuta nel 2005.

La garanzia ipotecaria prestata nei confronti della Banca Unicredito era a fronte di un finanziamento estinto, di cui è stata richiesta la cancellazione.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

Garanzie prestate indirettamente

Fidejussorie			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/12	Valore al 31/12/2011
Del. Gubbio Guidaci- service srl unipersonale	Regione Umbria	226.967,45	216.118,56
Del. Gubbio Guidaci- service srl unipersonale	A. Club Italia	51.645,69	51.645,69
delegazione Guidaci- service srl unipersonale	A. Club Italia	51.645,69	51.645,69
delegazione Guidaci- service srl unipersonale	Regione Umbria	74.320,37	49.706,13
AMUB MAGIONE	Banca Etruria	32.285,83	32.285,83
Totale		436.865,03	401.401,90

Le fidejussioni sono state sottoscritte per garantire le società controllate rispettivamente:

- GUIDACI-SERVICE UNIPERSONALE SRL a garanzia dell'attività di riscossione delle tasse automobilistiche e dello sportello telematico dell'Automobilista per le delegazioni di Gubbio e di Perugia;
- AMUB MAGIONE SPA a garanzia della stipula di un mutuo ipotecario a fronte di investimenti immobiliari; originario di euro 568.103,00 estinto, che era stato stipulato con l'istituto di credito Banca Popolare Etruria Lazio.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
Gestione Caratteristica	1.129.907,07	1.207.772,21	- 77.865,14
Gestione Finanziaria	25.154,13	37.000,13	- 11.846,00
Gestione Straordinaria			0,00

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	40.747,85	120.903,68	- 80.155,83

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
794.881,77	843.489,86	-48.608,09

La diminuzione è da attribuire ai proventi relativi alle “quote sociali” che sono diminuiti rispetto all’esercizio precedente di euro 46.686,00 con un variazione percentuale di circa meno 6,18%, a seguito della diminuzione delle entrate associative. Sono inoltre diminuite le provvigioni derivanti dalla assicurazione Sara (- 19.053) ed i proventi derivanti dal Canone Marchio per la chiusura di delegazioni avvenuta durante l’esercizio precedente (- 12.985).

Sono risultati pressoché stabili gli altri proventi.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
6.599,02	3.711,67	2.887,35

L’incremento è da riferire all’incremento dei costi di materiali di consumo come la cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
923.333,19	958.621,95	-35.288,76

Lo scostamento in diminuzione è dovuto ai costi legati alla gestione ed ai motivi indicati in precedenza al capitolo 1.3.1.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
12.120,25	8.000,00	4.120,25

L'incremento è da attribuire all'aumento di spese condominiali.

B9 - Per il personale

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
63.416,05	70.419,95	-7.003,90

Il costo del personale è riferito al rimborso richiesto da ACI per il direttore quale funzionario distaccato presso la nostra sede. Attualmente non sono presenti dipendenti nell'organico assunto

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
51.424,44	50.009,35	1.415,09

Gli ammortamenti sono stati conteggiati in base alle aliquote descritte alla voce immobilizzazioni materiali, le aliquote utilizzate non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente e ammontano a euro 36.424,44;

le svalutazioni ammontano a euro 15.000,00 relative alla svalutazione dei crediti verso clienti per l'annullamento di un credito vantato nei confronti di un cliente dichiarato fallito.

la diminuzione è dovuta al raggiungimento del completo ammortamento di alcuni cespiti.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
129,36	37,26	92,10

Nella voce variazione delle rimanenze finali non si sono rilevate scostamenti significativi rispetto all'esercizio precedente

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
50.287,14	40.072,38	10.214,76

Lo scostamento rilevato nella voce oneri diversi di gestione è da attribuire principalmente all'incidenza del tributo IMU dovuto sul valore degli immobili.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
20.009,04	28.708,63	-8.699,59

I proventi da partecipazione derivano dagli utili distribuiti dalla società controllata “AMUB MAGIONE SPA.”. La diminuzione è dovuta al minor utile distribuito.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
11.560,71	16.300,65	-4.739,94

Altri proventi finanziari sono riferiti agli interessi attivi maturati sulle giacenze di c/c e variano in base ai tassi attivi riconosciuti e alle giacenze finanziarie presso gli istituti di credito.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
6.415,62	8.009,15	-1.593,53

Gli oneri finanziari sono riferiti agli interessi passivi di competenza dovuti per le rate di mutuo ipotecario in essere acceso con UBI Banca.

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E21 - Oneri straordinari

Non si sono verificati oneri straordinari nel corso dell'esercizio 2012

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
4.554,92	6.013,95	-1.459,03

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, e rappresentano pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. La diminuzione è da attribuire al minor utile conseguito e dall'incidenza della percentuale di attività istituzionale rispetto a quella commerciale.

3.2.DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 36.192,93 che intende destinare alla realizzazione del piano degli investimenti programmati finalizzati allo sviluppo dell'attività e degli scopi istituzionali.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

A tutt'oggi risultano scoperti tutti i posti in organico.

Nel 2012 è stato bandito un concorso pubblico per esami per n 1 posto nell'area C livello economico C1.

Attualmente l'Ente si avvale della collaborazione dalla propria società di servizi Guidaci-Service S.r.l. unipersonale alla quale ha affidato la gestione alcuni servizi.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	3	0
AREA B	1	0
Totale	4	0

La pianta organica è stata determinata con delibera del 16/01/2009 dal Consiglio Direttivo.

In base all'art. 2 D.L. 95/2012 convertito dalla Legge n. 135/2012 è stata inviata ai Ministeri competenti la proposta di riduzione della pianta organica.

La predetta proposta inviata prevede di rideterminare la dotazione organica del personale in n. 3 unità totali (precedentemente erano 4), riducendo le posizioni C da n. 3 a n. 2 e mantenendo una posizione B.

4.1 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi Organi Collegiali

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	7.984,10
Collegio dei Revisori dei Conti	4.392,39
Totale	12.376,49

I compensi sono stati conteggiati in base alle normative vigenti stabilite dal Ministero delle Attività Produttive tenuto conto degli adeguamenti approvati dalla Presidenza del Consiglio

dei Ministri Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo con Decreto Interministeriale dell'11 marzo 2010 in base alla delibera dell'Assemblea dell'Automobile Club Italia del 21 ottobre 2005

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Durante l'esercizio 2013 si proseguono i programmi previsti dall'Ente

IL DIRETTORE
Sandro Simonetti